

---

## Reati su minori. Terre des Hommes: “Nuovo record in Italia, 6.857 nel 2022, +10% in un anno. Aumentano i crimini sessuali”

Ennesimo record di reati a danno di minori in Italia nel 2022: sono stati 6.857, con un drastico aumento del 10% dal 2021, quando il dato aveva superato per la prima volta quota 6mila. Il peggioramento maggiore riguarda le violenze sessuali, cresciute del 27% in un anno: da 714 nel 2021 sono passate a 906 lo scorso anno, per l'89% ai danni di bambine e ragazze. I dati, elaborati dal Servizio Analisi criminale della Direzione centrale Polizia criminale, sono stati resi noti dalla **Fondazione Terre des Hommes** nel [Dossier indifesa “La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo” 2023](#), in occasione della Giornata mondiale delle bambine (11 ottobre). Il documento è stato presentato venerdì 6 ottobre a Roma, al MAXXI Museo delle Arti del XXI Secolo, alla presenza di Stefano Delfini, direttore del Servizio Analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Oleksandra Romantsova, direttrice esecutiva del Centro per le libertà civili di Kiev, premio Nobel per la pace 2022; Donatella Vergari, presidente di Terre des Hommes Italia.

# MINORI VITTIME DI REATI IN ITALIA

Dati consolidati del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale

	2012		2021		2022		Δ	
	vittime <18	%	vittime <18	%	vittime <18	%	2012 2022	2021 2022
Omicidio volontario consumato*	18	56%	19	42%	12	50%	-33%	-37%
Violazione degli obblighi di assistenza familiare	985	52%	500	45%	551	47%	-44%	10%
Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	207	38%	296	37%	345	39%	67%	17%
Maltrattamenti contro familiari e conviventi	1.246	50%	2.501	54%	2.691	53%	116%	8%
Sottrazione di persone incapaci	263	53%	268	51%	290	46%	10%	8%
Abbandono di persone minori o incapaci	426	40%	488	47%	550	44%	29%	13%
Prostituzione minorile	77	60%	43	67%	37	65%	-52%	-14%
Detenzione di materiale pornografico	24	50%	66	82%	72	71%	200%	9%
Pornografia minorile	108	69%	187	69%	169	70%	56%	-10%
Violenza sessuale	689	85%	714	87%	906	89%	31%	27%
Atti sessuali con minorenne	505	78%	412	83%	430	79%	-15%	4%
Corruzione di minorenne	133	81%	136	76%	107	76%	-20%	-21%
Violenza sessuale aggravata	422	79%	618	88%	697	86%	65%	13%
<b>Totale</b>	<b>5.103</b>	<b>60%</b>	<b>6.248</b>	<b>64%</b>	<b>6.857</b>	<b>63%</b>	<b>+34%</b>	<b>+10%</b>

\*Dati operativi - fonte D.C.P.C.

[I reati su minori continuano ad aumentare e segnare nuovi record:](#)

[“Se nel 2021 era stata superata per la prima volta quota 6mila casi, nel 2022 il balzo è così grande da spingere il numero verso i 7mila \(6.857\)”.](#)

[A confermare la tendenza di crescita è il dato su 10 anni: “Dal 2012 \(5.103 reati\) al 2022 i crimini a danni di minori sono aumentati del 34%”. Nel corso degli anni, precisa il Dossier, “la grande prevalenza di bambine e ragazze tra le vittime non solo è confermata ma anch’essa aumentata, in particolare nei reati a sfondo sessuale”: “Sono state l’89% \(sul totale di 906 casi\) tra le vittime di violenza sessuale nel 2022, erano l’87% l’anno precedente \(su 714\) e l’85% \(su 689\) nel 2012, mentre nel 2022 sono state il 65% \(su 37\) le bambine vittime di prostituzione minorile mentre erano state il 60% \(su 77\) nel 2012”. La prevalenza di vittime di sesso femminile persiste anche in altre fattispecie di reato, “come maltrattamento di familiari e conviventi minori \(53%\), detenzione di materiale pornografico \(71%\), pornografia minorile \(70%\), atti sessuali con minorenne \(79%\),](#)

---

corruzione di minorenni (76%), violenza sessuale aggravata (86%)". Lo squilibrio a danno del genere femminile in varie fattispecie di reato, in particolare in quelli considerati "spia" delle violenze di genere, è confermato anche sulla popolazione presa nel suo complesso: nei dati dello stesso Servizio Analisi criminale, "le ragazze e donne sono oltre l'82% delle vittime di maltrattamenti contro familiari e conviventi, oltre il 92% di violenze sessuali". Nei confronti di minori, "aumentano su base annuale i reati di violazione degli obblighi di assistenza familiare (551 casi nel 2022, +10% dal 2021), abuso dei mezzi di correzione o disciplina (345 casi, +17%), maltrattamenti contro familiari e conviventi (2.691 casi, +8%), sottrazione di persone incapaci (290 casi, +8%), abbandono di persone minori o incapaci (550 casi, +13%), detenzione di materiale pornografico (72 casi, +9%), atti sessuali con minorenni (430 casi, +4%), violenza sessuale aggravata (697 casi, +13%)". Calano, invece, alcune fattispecie di reato: "L'omicidio volontario consumato in un anno diminuisce del 37% (da 19 casi del 2021 a 12 casi del 2022) e nel confronto su base decennale si registra un -33%. In discesa anche la prostituzione minorile con -14% (da 43 a 37 casi), mentre il dato è sceso del 52% dal 2012. La pornografia minorile è diminuita del 10% (da 187 a 169), ma dal 2012 al 2022 è aumentata del 56%. Un calo si registra anche per la corruzione di minore, -21% in un anno (da 136 a 107 casi) e -20% dal 2012 nonostante si tratti di un reato legato alla sfera dei reati a sfondo sessuale, che, invece, sono in crescita". "I dati relativi al 2022 sono elevati; alla preoccupazione per la crescita tendenziale degli indicatori, abbastanza costante negli ultimi anni, va aggiunto l'allarme per le possibili e gravi conseguenze che derivano da tale forma di violenza:

le giovanissime vittime rischiano di diventare adulti che porteranno per sempre nella loro anima orribili e, spesso, invisibili cicatrici",

ha dichiarato, nel rapporto di Terre des Hommes, **Stefano Delfini**, direttore del Servizio Analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. "Per affrontare questo fenomeno è necessario un esame accurato e un approccio complessivo, che prendano le mosse da un'effettiva conoscenza del fenomeno, nelle sue dimensioni e nelle sue tendenze evolutive. In particolare, è fondamentale riservare la massima attenzione alle violenze e agli abusi sui minori online non solo nella prevenzione e nel contrasto, ma anche nell'attività di supporto alle vittime e nella predisposizione di campagne informative mirate a rimuovere quegli ostacoli socioculturali per debellare il fenomeno nel prossimo futuro", ha aggiunto.



“Se vogliamo invertire la rotta - ha osservato -, dobbiamo costruire una risposta organica, sistemica, diffusa che affronti di petto questa situazione inaccettabile. Qualcosa in termini legislativi si è fatto, con l'introduzione del Codice Rosso, ma manca un piano di intervento di lungo periodo sulla parità di genere a scuola. Manca la volontà di introdurre, finalmente, materie come l'educazione sessuale e all'affettività, all'uso 'etico' dei media digitali. E

i ragazzi dovranno mettersi in gioco più di tutti: se la violenza di genere riguarda tutti e tutte, il violento è sempre o quasi sempre maschio”.

Oltre ai dati relativi al nostro Paese, il Dossier offre uno sguardo più ampio sulla condizione delle bambine e delle ragazze in tutto il mondo, facendo emergere dati allarmanti in molti ambiti. Le mutilazioni genitali continuano ad aumentare nel mondo, mentre questa violenza che sottrae il futuro alle bambine riguarda anche l'Europa. I dati mostrano anche il dramma dei matrimoni precoci e forzati, delle gravidanze precoci e della loro forte relazione con lo stupro per le vittime più giovani, delle violenze sessuali, del mancato diritto all'istruzione. Tra i Paesi del mondo raccontati dal dossier, l'Afghanistan “dei” talebani, l'Iran e le lotte delle donne per i loro diritti, il Sudan e l'Ucraina in guerra. Dall'11 ottobre partirà anche la nuova campagna di comunicazione e raccolta fondi di Terre des Hommes che con l'hashtag **#MettitiNeiSuoiPanni** invita tutti e tutte a mettersi nei panni delle bambine e ragazze che subiscono violenza, per superare discriminazioni di genere, facili giudizi e stereotipi che alimentano la cultura dello stupro e ostacolano il pieno godimento dei diritti e della libertà per bambine e ragazze. La campagna #MettitiNeiSuoiPanni è stata ideata e realizzata da Acne – A Deloitte business.

Gigliola Alfaro